

## **Allegato 1**

### **PROGRAMMA DI STORIA delle sezioni ESABAC**

Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e dell'Esame di Stato mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli a esercitare la propria responsabilità di cittadini.

Il programma sarà realizzato nel corso del triennio precedente all'esame finale. Ogni Paese ne suddividerà i contenuti secondo le proprie specificità organizzative.

L'esame e la valutazione dell'insegnamento della storia per il rilascio del doppio diploma vertono solo sui contenuti del programma di storia insegnati nel corso dell'ultimo anno.

Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale.

#### **Obiettivi**

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e dell'Esame di Stato sono di tre ordini:

#### **Finalità culturali**

L'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta all'altro. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi; tale insegnamento partecipa pienamente al processo di acquisizione della lingua francese e italiana e a quello delle altre forme di linguaggi.

#### **Finalità intellettuali**

L'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro strumenti intellettuali fondamentali per l'analisi e la comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare una riflessione sulle "fonti", a elaborare logicamente il pensiero, sia nello scritto che nell'orale, a comprendere gli interrogativi e le scelte degli attori individuali e collettivi, ad apprendere le conseguenze delle loro azioni a breve, medio e lungo termine.

#### **Finalità civiche**

L'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Permette altresì di acquisire consapevolezza della propria appartenenza alla storia del Paese, dell'Europa, del mondo, così come dei valori, delle conoscenze e dei parametri di riferimento che contribuiscono allo sviluppo della propria responsabilità e della formazione civica. L'insegnamento della storia mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in discussione e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

#### **Capacità e metodo di lavoro da acquisire**

Al termine del triennio gli studenti dovranno essere in grado di padroneggiare diverse conoscenze fondamentali, confrontarsi con le fonti storiche, analizzare i documenti, prendere appunti e condurre un lavoro personale.

Per questi motivi, l'insegnamento della storia, la cui organizzazione avviene nel rispetto della libertà pedagogica e della responsabilità degli insegnanti, comprende al contempo:

- momenti dedicati alla trasmissione delle conoscenze e all'ascolto attivo da parte degli studenti;

- momenti dedicati allo studio delle fonti, all'analisi approfondita e critica di vari tipi di documenti (carte tematiche, testi, immagini, video...).

L'insegnamento della storia sviluppa conoscenze, capacità e strategie specifiche che completano i saperi afferenti alle altre discipline: in Italia, ad esempio, la filosofia, la storia dell'arte e della letteratura; in Francia la geografia, l'insegnamento di specialità storia-geografia, geopolitica e scienze politiche, l'insegnamento morale e civico.

L'insegnamento della storia contribuisce allo sviluppo delle competenze scritte e orali, in particolare attraverso l'uso dell'argomentazione, che permette allo studente di esporre il proprio pensiero in chiave critica e di esplicitare il proprio ragionamento in modo convincente.

In continuità con le competenze acquisite in storia negli anni scolastici precedenti, le capacità e i metodi di lavoro che figurano nell'elenco sottostante devono essere consolidati durante il percorso formativo proposto. La loro acquisizione, in via progressiva, è indissociabile dall'apprendimento delle conoscenze disciplinari.

### **Riconoscere e sapere utilizzare i riferimenti cronologici e spaziali**

Conoscere e orientarsi

Identificare e riconoscere i periodi storici, le continuità e le fratture cronologiche

Identificare ed esplicitare le date e gli attori principali dei grandi avvenimenti

Contestualizzare

Inquadrare un evento o una figura storica nella giusta prospettiva

Identificare le problematiche sottese a un evento, a un contesto storico

Mettere in relazione fatti o eventi di natura e periodi differenti

### **Acquisire le regole e sapere utilizzare i concetti e gli strumenti propri del metodo storico**

Utilizzare i concetti e sfruttare gli strumenti specifici del metodo storico

Utilizzare in modo opportuno i concetti e il lessico specifico acquisito attraverso lo studio della storia

Saper leggere, comprendere e valutare carte tematiche, disegni, documenti iconografici, serie statistiche.

Condurre una ricerca storica e saperla giustificare

Sapere condurre un'indagine storica

Costruire e verificare delle ipotesi su una situazione storica

Utilizzare un approccio storico per condurre un'analisi o costruire un'argomentazione

Utilizzare il digitale

Identificare e valutare le risorse pertinenti in storia

Nel rispetto della libertà di insegnamento e della responsabilità pedagogica, l'insegnante adotta i percorsi didattici di sua scelta al fine di assicurare con efficacia l'acquisizione delle conoscenze e delle capacità richieste. Utilizza esempi e documenti liberamente scelti in coerenza con il progetto pedagogico proposto.

### Programma di III classe

Tema 1 – Il mondo mediterraneo: tracce dell'Antichità	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Il capitolo si propone di mettere in rilievo l'importanza delle eredità dell'Antichità greca e romana per la Francia e l'Italia di oggi.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'origine e il senso delle grandi istituzioni politiche: le diverse realtà politiche e sociali del concetto di Impero nei contesti della democrazia ateniese e dell'Impero romano;</li> <li>- le eredità di queste istituzioni politiche.</li> </ul>

	<p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pericle, la democrazia e l'impero ad Atene.</li> <li>- Augusto creatore dell'impero?</li> <li>- La "civitas", cuore della civiltà nei mondi greco e romano.</li> <li>- La crisi della romanizzazione, unità e diversità dell'impero romano.</li> <li>- La cristianizzazione dell'impero romano.</li> </ul>
Tema 2 - Il mediterraneo medioevale spazio di scambi e di conflitti	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Il capitolo si propone di mostrare come, in particolare in Italia e nelle sue città, le civiltà entrano in contatto, stringono delle relazioni e conoscono dei conflitti in uno spazio contrassegnato dalle religioni monoteistiche (ebraica, cristiana e musulmana).</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la comparsa di grandi spazi culturali;</li> <li>- gli scambi e i contatti nel Mediterraneo nei secoli XII e XIII;</li> <li>- un modello politico: i Comuni in Italia dal XII al XIV secolo.</li> </ul> <p>Approfondimenti possibili:  <i>La Reconquista.</i>  Una crociata.  La Sicilia, uno spazio di contatti.  Venezia e il suo impero.</p>
Tema 3. – Umanesimo, Rinascimento, riforme religiose	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Questo capitolo si propone di mettere in rilievo come il fervore intellettuale e artistico dell'epoca porta alla volontà di rompere con il Medioevo e di ritornare all'Antichità.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Umanesimo e il Rinascimento, una visione rinnovata del mondo che si traduce nelle lettere, nelle arti e nelle scienze;</li> <li>- l'apertura atlantica, le conseguenze della scoperta del Nuovo Mondo e la nascita delle società schiaviste;</li> <li>- le conseguenze di questa evoluzione sugli equilibri geopolitici nel Mediterraneo (avanzata ottomana, battaglia di Lepanto);</li> <li>- la Riforma protestante e la Controriforma che si iscrivono in questo contesto.</li> </ul> <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una città italiana nel Rinascimento (Firenze, Roma, Urbino): la città, il principe e l'artista.</li> <li>- I navigatori italiani che esplorano l'Atlantico al servizio delle potenze europee.</li> <li>- L'avanzata ottomana fino alla battaglia di Lepanto.</li> <li>- Roma e il Papato di fronte alla Riforma.</li> <li>- La caccia alle streghe nel Rinascimento.</li> </ul>
Tema 4 – Il XVII e il XVIII secolo: Stati, società e culture in Europa	

<p>OBIETTIVI DEL TEMA</p>	<p>Questo capitolo si propone di illustrare e analizzare l'evoluzione politica, sociale e culturale nell'Europa del XVII e XVIII secolo</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I modelli politici delle monarchie assolute e parlamentari: Francia, Inghilterra, Austria, ecc.;</li> <li>- <i>Les Lumières</i> e lo sviluppo delle scienze;</li> <li>- Le tensioni, le mutazioni, i sommovimenti della società degli ordini (Antico Regime);</li> </ul> <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'Etat royal</i> francese e la divisione dell'Italia: confronto tra le diverse evoluzioni politiche e sociali.</li> <li>- Galileo simbolo del nuovo spirito scientifico nel XVII secolo.</li> <li>- L'Illuminismo italiano e le riforme politiche, sociali e giuridiche, le relazioni tra le figure italiane e francesi come Beccaria e Voltaire.</li> </ul>
---------------------------	--

Programma di IV classe in Italia

Tema 1 – L'Europa delle Rivoluzioni	
<p>OBIETTIVI DEL TEMA</p>	<p>Questo capitolo si propone di trattare l'ondata rivoluzionaria in Francia e le sue conseguenze in Europa, e in particolare in Italia, seguita dalla volontà di concludere il periodo rivoluzionario con la Restaurazione dell'ordine monarchico in Europa, con tutti i suoi limiti</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Rivoluzione francese e l'Impero: una nuova concezione dello Stato e della Nazione;</li> <li>- le conseguenze della Rivoluzione e dell'Impero in Europa, in particolare in Italia (1789-1815);</li> <li>- l'Europa fra Restaurazione e Rivoluzione (1814-1848);</li> </ul> <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La conquista dell'Italia, le Repubbliche sorelle, il sistema napoleonico: l'Italia, territorio di diffusione europea dei principi rivoluzionari.</li> <li>- La circolazione degli uomini e delle idee politiche sotto forma di scritti, di discorsi, di associazioni anche segrete: la Giovine Italia di Giuseppe Mazzini, il movimento carbonaro.</li> <li>- Il 1830 e il 1848 in Francia e in Italia.</li> </ul>
<p>Tema 2 – Estensioni territoriali, costruzione delle identità nazionali, prassi politiche in Italia e in Francia (1848-1914)</p>	

<p>OBIETTIVI DEL TEMA</p>	<p>Questo capitolo si propone di mettere in rilievo lo sviluppo della Francia e dell'Italia - fra costruzione politica e costruzione nazionale - secondo modalità differenti nel quadro dell'Europa delle Nazioni.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'evoluzione territoriale in Francia e in Italia: Risorgimento, acquisti e perdite territoriali, espansioni coloniali, ecc.;</li> <li>- I progetti politici di unificazione della Nazione in Francia e in Italia e le loro modalità di realizzazione: simboli, unità linguistica, leggi scolastiche, questione delle identità regionali, nazionalismo, anarchismo, ecc.</li> </ul> <p>Possibili approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Francia e l'unità italiana.</li> <li>- Le relazioni del Governo francese e di quello italiano con la Chiesa cattolica e il processo di costruzione nazionale e politica dei due Paesi.</li> <li>- L'assassinio di Umberto I e quello di Sadi Carnot.</li> </ul>
<p>Tema 3 – Le trasformazioni economiche e sociali nel XIX secolo in Europa</p>	
<p>OBIETTIVI DEL TEMA</p>	<p>Questo capitolo si propone di spiegare il modo in cui l'industrializzazione trasforma profondamente le economie e le società europee, in particolare quella francese e quella italiana, a partire dalla metà del XIX secolo fino al 1914.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'industrializzazione e la questione operaia;</li> <li>- le migrazioni nel XIX secolo, in particolare quella italiana;</li> <li>- il funzionamento delle società coloniali;</li> <li>- l'evoluzione della condizione delle donne nella società.</li> </ul> <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Due industrie simbolo dello sviluppo industriale: la Renault in Francia, la Fiat in Italia.</li> <li>- Le Esposizioni universali di Parigi (1889 o 1900) e di Milano (1906).</li> <li>- Il massacro degli italiani a Aigues-Mortes nel 1893.</li> <li>- L'Italia e la Francia alla conferenza di Berlino del 1885.</li> </ul>
<p>Tema 4 – Il “suicidio dell'Europa”, crisi e ascesa dei Totalitarismi</p>	
<p>OBIETTIVI DEL TEMA</p>	<p>Questo capitolo si propone di presentare la Prima guerra mondiale, i vari aspetti, le sue conseguenze sul funzionamento degli Stati e delle società, in particolare per l'Italia con l'ascesa di Benito Mussolini e del fascismo al potere.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una deflagrazione mondiale e le sue tappe salienti (1914-1918).</li> <li>- Le società sconvolte dalla guerra.</li> <li>- L'uscita dalla guerra: i fragili equilibri del dopoguerra, in particolare la presa del potere del fascismo in Italia.</li> </ul>

	<p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1916-1917: le battaglie della Somme e di Caporetto.</li> <li>- La mobilitazione dei civili nelle retrovie e le conseguenze nelle mutazioni della società e nella rivendicazione dei diritti durante il primo dopoguerra: il caso delle donne.</li> <li>- Gli scioperi del 1917 in Francia e in Italia.</li> <li>- Gabriele D'Annunzio e Fiume.</li> <li>- La tumulazione del milite ignoto in Francia e in Italia.</li> </ul>
--	--

Programma di V classe in Italia

Tema 1 – L’impatto delle crisi del dopoguerra e l’affermazione dei regimi totalitari

<p>OBIETTIVI DEL TEMA</p>	<p>Questo capitolo si propone di illustrare l’impatto del dopoguerra, tra cui la crisi del 1929 sulle società, per mettere in rilievo l’affermazione dei regimi totalitari e la sfida che essi lanciano alle democrazie.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le cause della crisi e i suoi effetti, in particolare la disoccupazione di massa;</li> <li>- le risposte alla crisi in Francia e in Italia;</li> <li>- l'affermazione e l'evoluzione dei regimi totalitari;</li> <li>- l'evoluzione del regime fascista a partire dal 1925 e le sue relazioni con gli altri regimi totalitari;</li> <li>- l’instabilità politica in Francia negli anni Trenta.</li> </ul> <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La battaglia del grano e gli Accordi di Matignon, due risposte alla crisi.</li> <li>- Gli interventi stranieri nella Guerra civile spagnola.</li> </ul>
---------------------------	--

Tema 2 – La Seconda guerra mondiale

<p>OBIETTIVI DEL TEMA:</p>	<p>Questo capitolo si propone di mostrare l’estensione e la violenza del conflitto mondiale, in particolare verso i civili e il ruolo di tale violenza nel processo che conduce al genocidio degli Ebrei in Europa.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il conflitto mondiale: i protagonisti, le diverse fasi della guerra, i teatri delle operazioni;</li> <li>- politiche d’esclusione, crimini di guerra, crimini di massa, sistemi concentrazionari e Shoah, genocidio dei Rom in Europa;</li> <li>- la Francia e l’Italia nella guerra: l’occupazione, il collaborazionismo, la Resistenza.</li> </ul> <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il 1940 e l’occupazione italiana del Sud della Francia.</li> <li>- Il fascismo e la guerra, dalle vittorie alla caduta.</li> </ul>
----------------------------	---

	- La liberazione della Francia e dell'Italia e la loro ricostruzione politica.
--	--

Tema 3 – La moltiplicazione degli attori internazionali in un mondo bipolare	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Questo capitolo si propone di mettere in parallelo la volontà di creare un nuovo ordine internazionale e le tensioni che sopravvivono molto presto fra le due nuove superpotenze (Stati Uniti e URSS) con la creazione di un mondo bipolare, rapidamente messo in discussione dalla decolonizzazione e dall'apparizione di nuovi attori, fino al crollo del blocco sovietico.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalla pace alla bipolarizzazione (1945 – 1949): bilanci, fondamenti di un nuovo ordine internazionale, nuove tensioni;</li> <li>- le crisi della Guerra fredda e le loro conseguenze (1949-1981);</li> <li>- decolonizzazioni, indipendenze e apparizione di nuovi attori sulla scena internazionale (1945 – 1991).</li> </ul> <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La ricostruzione politica di Francia e Italia e la loro evoluzione all'interno del blocco occidentale.</li> <li>- I partiti comunisti francese e italiano, la loro evoluzione e i loro legami con l'URSS (si possono anche analizzare figure di protagonisti come Thorez e Togliatti).</li> <li>- La Francia e l'Italia, Paesi pionieri della costruzione europea (lo stesso tipo di analisi può essere condotta sulle figure di Schuman, Monnet e De Gasperi).</li> </ul>

Tema 4 – La Francia e l'Italia dal 1945 all'inizio degli anni Novanta: sfide nazionali, europee, internazionali	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Questo capitolo si propone di mostrare l'evoluzione politica di Francia e Italia dalla fine della Seconda guerra mondiale, nel contesto della Guerra fredda.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Repubblica francese e la Repubblica italiana: costruzione, pratiche democratiche, crisi e sfide;</li> <li>- le trasformazioni economiche, sociali e culturali: fasi di crescita e di crisi economica, emancipazioni, evoluzione degli stili di vita e delle pratiche culturali e religiose;</li> <li>- le memorie della Seconda guerra mondiale e i dibattiti ad esse collegati.</li> </ul> <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Costituzione francese e la Costituzione italiana e l'evoluzione politica dei due Paesi.</li> <li>- Il 1968 in Francia e in Italia.</li> <li>- La Francia e l'Italia di fronte alla contestazione dello Stato e della</li> </ul>

	<p>società liberale e al terrorismo negli anni Settanta e Ottanta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La legalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza in Francia nel 1975 e in Italia nel 1978: una svolta nell'evoluzione dei diritti delle donne.</li> </ul>
--	---

Tema 5 – Il mondo, l'Europa, la Francia e l'Italia dopo l'inizio degli anni Novanta	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Questo capitolo si propone di contestualizzare l'evoluzione politica e sociale dopo la fine della Guerra fredda.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i nuovi rapporti di potenza e le sfide mondiali;</li> <li>- la costruzione europea, fra allargamento, approfondimento e rimessa in discussione;</li> <li>- evoluzione politica, sociale e culturale in Francia e in Italia: riforme istituzionali, nuovi diritti, questione migratoria, nuove forme di contestazione, nuove crisi.</li> </ul> <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Italia e Francia di fronte all'evoluzione dell'Unione europea.</li> <li>- Italia e Francia di fronte alla crisi migratoria.</li> <li>- Nuovi assetti istituzionali: decentralizzazione in Francia, regionalismo e federalismo in Italia.</li> </ul>